

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00133543
ESC - Ente schedatore	S289
ECP - Ente competente	S289

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	sussidiaria
OGTN - Denominazione	Pieve di S. Lorenzo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia

<b>PVCP - Provincia</b>	MN
<b>PVCC - Comune</b>	Pegognaga
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Viale San Lorenzo
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Pegognaga
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	F. 30
<b>CTSN - Particelle</b>	part. A
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	10.865884492
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	44.99027112
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	19-3-2018
<b>GPBO - Note</b>	(3915272) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	preesistenze
<b>RENN - Notizia</b>	VIII: Importanti ritrovamenti archeologici nel corso di scavi effettuati in tempi recenti nella zona attestano la presenza di un insediamento romano denominato Flexum, perché contenuto in una grande ansa del fiume Po, a partire almeno da questo secolo. L'esistenza di tale comunità e il rinvenimento di frammenti di laterizi romani in parti della muratura della pieve di San Lorenzo hanno permesso di avanzare l'ipotesi che l'edificio fosse sorto sui ruderi di un preesistente tempio

pagano o paleocristiano del secolo VIII come lascia intendere un editto del re longobardo Liutprando.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** VIII

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** VIII

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** citazione

**RENN - Notizia** X (980,14 ottobre): un decreto dell'imperatore Ottone II conferma il possesso dei beni alla diocesi di Reggio; tra questi compare per la prima volta la comunità di Pegognaga. XI (1056 - 1070): negli elenchi delle località concesse dal vescovo di Reggio in enfiteusi al conte Bonifacio di Canossa, redatti in questi anni, compare anche il borgo di Pegognaga con gli annessi poderi.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** X

**RELI - Data** 980/10/14

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XI

**REVI - Data** 1070

**REVS - Validità** ante

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** edificazione

**RENN - Notizia** XI (1082): a quest'anno viene fatta risalire l'edificazione della pieve di Pegognaga dedicata a San Lorenzo. L'edificio fa parte del gruppo di chiese volute da Matilde di Canossa nel suo territorio, aventi come modello fondamentale la basilica del monastero del Polirone dopo la sua ricostruzione su schemi e forme cluniacensi in seguito all'unione con il centro francese; questa era avvenuta nell'anno 1080 per volontà dell'abate Ugo e di papa Gregorio VII. Il modello della pieve di San Lorenzo differisce da quello di altre strutture vicine, come Gonzaga o Coriano, ma egualmente rientra appieno nella progettualità cluniacense; ulteriori riscontri strutturali e stilistici - l'esistenza della cripta e di un tiburio (forse presente in origine e non ricostruito nei restauri), l'impostazione dei grandi archi nella navata, le colonne e le semicolonnine delle absidi - avvicinano l'edificio al gusto dei costruttori francesi e ne confermano l'ascendenza.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XI

**RELI - Data** 1082

**RELX - Validità** ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>REVI - Data</b>	1082
<b>REVX - Validità</b>	ca

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	XII (1115, 4 maggio): in decreto ufficiale, redatto in questa data da Matilde di Canossa poco prima di morire, fa dono al monastero di San Benedetto di una grande quantità di possedimenti, tra cui quelli di Pegognaga. XII (1144-46): alcuni privilegi pontifici di questi anni a favore della diocesi di Reggio riconfermano alla stessa la giurisdizione sulla pieve di San Lorenzo. XII (1170): una bolla di papa Alessandro II dirime una controversia sorta tra l'abate di Polirone e l'arciprete Mazzone di San Lorenzo in merito a questioni di proprietà e diritti; l'importanza di tale intervento rimarca la natura profonda dei contrasti tra San Benedetto e Pegognaga, evidentemente desiderosa di affrancarsi dal controllo rigido del monastero.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELI - Data</b>	1115

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVI - Data</b>	1170

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	citazione
<b>RENN - Notizia</b>	XIII (1221, 24 maggio): in questa data un privilegio pontificio di Onorio III costituisce la chiesa di San Lorenzo come collegiata, sede vicariale governata da un abate benedettino con capitolo di nove canonici. Circa trent'anni più tardi il papa Innocenzo III con una lettera riduce a otto il numero dei canonici.
<b>RENF - Fonte</b>	fonte archivistica
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELI - Data</b>	1221/05/24

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVI - Data</b>	1251
<b>REVX - Validità</b>	ca

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	XV (fine): in sostituzione dell'originario tetto in legno a capriate, viene aggiunta in questo periodo una nuova copertura in muratura con volte a crociera che comporta l'ostruzione delle aperture alte lungo i fianchi. E' probabile che nello stesso tempo venga modificato il piano della navata centrale, unificandolo al medesimo livello con la distruzione della cripta e l'interramento dello spazio liberatosi. E' anche verosimile che in questi anni venga aggiunto il campaniletto sulla parete terminale del transetto, demolito durante il restauro degli anni '20.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	fonte archivistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1490
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1499
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	deperimento
<b>RENN - Notizia</b>	XVII (inizio): nel corso di questo secolo la chiesa attraversa momenti difficili, che ne deteriorano l'aspetto rendendolo fatiscente. XVII (1663): una testimonianza circa la struttura della chiesa si ricava dalla pianta disegnata nel corso della visita pastorale compiuta dal vescovo Agostino Marliani di Reggio: si ha conferma delle tre navate terminanti con absidi e l'assenza della cripta, evidentemente già distrutta, nonché l'abbassamento del piano presbiteriale rispetto all'originario, sopraelevato di soli tre gradini dal piano delle navate. XVII (1667): forse a causa delle condizioni non buone della struttura riscontrate dal Marliani, unitamente alla posizione decentrata rispetto al centro urbano, in questa data la pieve di San Lorenzo perde il titolo di parrocchiale in favore del nuovo edificio, più centrale; tre anni dopo i canonici che la officiano vengono trasferiti presso Sant Andrea a Mantova, rimarcando ulteriormente lo stato di abbandono dell'edificio.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	fonte archivistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1610
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1670
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

XVIII: durante questo secolo la chiesa subisce un processo di progressivo deterioramento: viene utilizzata dapprima come ricovero per i soldati, quindi come magazzino, deposito d'attrezzi agricoli e perfino stalla per gli animali. Addossate alla struttura, inoltre, sono aggiunte piccole costruzioni rurali ad uso degli affittuari che coltivano i campi vicini.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELI - Data** 1700**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVI - Data** 1799**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

XIX (1816): in quest'anno terminano i lavori di edificazione del nuovo cimitero di Pegognaga nell'area attigua alla chiesa. Durante tali lavori vengono alla luce numerosi oggetti e frammenti d'epoca romana, appartenenti con ogni evidenza a un antico luogo di sepoltura. XIX (1838): il nuovo cimitero vicino ridona vitalità e funzione alla pieve: in quest'anno, infatti, il pittore mantovano Rezzetti dipinge in facciata un San Lorenzo martirizzato, aggiungendo un'iscrizione dettata da don Giacomo Bignotti, vicario della diocesi di Mantova, nella quale si denunciano le cattive condizioni dell'edificio con l'auspicio di porvi rimedio.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1816**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1838**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

XX (inizio): alcune fotografie dell'epoca ci mostrano l'aspetto della chiesa, a navata unica con cappelle laterali su ogni fianco. Non esiste alcun documento conosciuto che attesti l'epoca di tali trasformazioni, che comunque sono certamente successive alla visita pastorale del Marliani, come dimostra la già citata planimetria. XX (1925-1931): la chiesa viene radicalmente restaurata per riportarla alle forme primitive. XX (1934, 17 luglio): un atto formale tra il Podestà di

Pegognaga ed il parroco don Montanari, sottoscritto in questa data, stabilisce una convenzione per l'utilizzo della rinnovata struttura, che viene dedicata ai Caduti di Guerra. XX: con delibera comunale del 21.6.83, si autorizzano i lavori di restauro, diretti dall'arch. Pavese (AC., fascicolo S. Lorenzo).

**RENF - Fonte** bibliografia  
**RENF - Fonte** fonte archivistica

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XX  
**RELF - Frazione di secolo** inizio  
**RELI - Data** 1910  
**RELX - Validità** ca

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XX  
**REVI - Data** 1983  
**REVX - Validità** ca

#### PN - PIANTA

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

#### PNT - PIANTA

**PNTS - Schema** longitudinale  
**PNTF - Forma** basilicale  
**PNTE - Dati icnografici significativi** tre navate; transetto; presbiterio; tre absidi; cripta

#### FN - FONDAZIONI

**FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio** non accertabili

#### SV - STRUTTURE VERTICALI

##### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

**SVCU - Ubicazione** intero bene  
**SVCT - Tipo di struttura** parete  
**SVCC - Genere** in muratura  
**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi regolari

#### SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

**SOU - Ubicazione** catino absidale

##### SOF - TIPO

**SOFG - Genere** volta  
**SOFF - Forma** a crociera

#### SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

**SOU - Ubicazione** cripta

##### SOF - TIPO

**SOFG - Genere** volta  
**SOFF - Forma** a crociera

#### SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

<b>SOU - Ubicazione</b>	navata laterale
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOFF - Forma</b>	piano
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	travi
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a capanna
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	abside
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	semiconico
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	navata laterale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a una falda
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLL - Collocazione</b>	longitudinale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a una rampa
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	longitudinale



<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a una rampa
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	secondaria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	longitudinale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a una rampa
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi geometrici
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	lesena
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	abside
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	protiro
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	archetti pensili
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	catino absidale

<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	LAVDATE DOMINUM IN OMNI TEMPORE ET OMNIBUS VIRIBUS
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	abside sinistra
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	IGNIS IN CON / SPECTV EIVS / EXARDESCET
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinta/o
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	abside destra
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	ADVOCABIT / COELVM DE= / SVRSVM ET / TERRAM
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinta/o
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	solai
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	volte
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	decorazioni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla</b>	

<b>parte</b>	intonaci interni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	infissi
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La chiesa si presenta nel complesso in buono stato di conservazione.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1925
<b>RSTF - Data fine</b>	1931
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Riportata a vista la facciata, completata con un coronamento di archetti, ricostruita la scaletta esterna del transetto, si abbattono gli edifici rustici addossati alle absidi, si ricostruiscono le due navate laterali demolendo le cappelle. All'interno rimozione della volta, ripristino della copertura a capriate con le monofore dei clearstory, ricostruzione della cripta sopraelevando il presbiterio e collegandolo alle navate tramite due scale laterali, si abbassa il livello del pavimento.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	abside
<b>RSTI - Data inizio</b>	1925
<b>RSTF - Data fine</b>	1931
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Viene liberato dagli strati di intonaco l'affresco dell'abside. Durante i lavori si decide di ricostruire il tiburio, che tuttavia viene subito demolito per ragioni estetiche.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983
<b>RSTF - Data fine</b>	1986
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro conservativo delle strutture, risanamento e aggiunta dell'impianto elettrico, delle vetrate alle monofore. Viene asportato il manto del tetto, sostituendo le tavelle sottostanti con un tavolato in legno impermeabilizzato, su cui si posano coppi di recupero. Lungo il muro perimetrale esterno si crea un'intercapedine per favorire il deflusso delle acque, coperta da un camminamento in cotto. Infine si risanano tutte le piccole lesioni delle murature.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico

**CDGS - Indicazione  
specifica**

Parrocchia di Pegognaga

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-7
<b>FTAT - Note</b>	Esterno: facciata e fianco meridionale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-8
<b>FTAT - Note</b>	Esterno: absidi e fianco meridionale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-9
<b>FTAT - Note</b>	Esterno: absidi e fianco settentrionale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-10
<b>FTAT - Note</b>	Esterno: particolare decorazione abside centrale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-2
<b>FTAT - Note</b>	Interno: navata centrale, vista verso l'abside - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-3
<b>FTAT - Note</b>	Interno: navata centrale, vista verso la controfacciata - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-4
<b>FTAT - Note</b>	Interno: navata destra, vista verso l'abside - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-5
<b>FTAT - Note</b>	Interno: absidiola sinistra - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-6
<b>FTAT - Note</b>	Interno: cripta - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di disegno tecnico
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-1
<b>FTAT - Note</b>	Estratto di mappa catastale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di disegno tecnico
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-11
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria della chiesa realizzata dall'Arch. Pavese per il progetto di restauro degli anni '80

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di disegno tecnico
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-12
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria della cripta realizzata dall'Arch. Pavesi per il progetto di restauro degli anni '80
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di disegno tecnico
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-13
<b>FTAT - Note</b>	Sezione longitudinale dell'area presbiteriale realizzata per il progetto di restauro degli anni '80 (arch. Pavesi)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-14
<b>FTAT - Note</b>	Facciata e absidi prima del restauro (Sissa 1979)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-15
<b>FTAT - Note</b>	Interno e cripta prima del restauro (1979)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00060949-16
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria della chiesa fatta eseguire dal vescovo di Reggio Emilia Marliani nel 1663
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chierici Sandro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00287
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.48-49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sissa Luciano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00286
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 7-17
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carnesalini Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00285
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19-30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arieti M. R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00288
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 36-40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tettamanzi - Pifferi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00232
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sissa Luciano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00284
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rossi A, Carnesalini Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00289
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Matteucci, Vittorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00290
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Arslan E. W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1939
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00218
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Amadei, Federigo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1745
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00235
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 217, 219-220
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Barbarisi, Gaetano
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Boschi, Ruggero
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2017
<b>RVMN - Nome</b>	Frisoni, Cinzia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p><b>SISTEMA URBANO:</b> Zona rurale di pianura ai margini del centro abitato, all'interno di un'area archeologica romana, che comprende anche il cimitero adiacente. <b>RAPPORTI AMBIENTALI:</b> La chiesa sorge, isolata nei campi e preceduta da un sagrato, all'incrocio della strada provinciale Quistello - Suzzara con via S. Lorenzo.</p> <p><b>DESCRIZIONE:</b> La pieve, orientata sull'asse est-ovest, presenta il complesso schema planimetrico, tipico della basilica romanica con impianto longitudinale a tre navate, transetto non sporgente e tre absidi semicircolari, la presenza, inoltre, di una voluminosa cripta sottostante determina una sensibile sopraelevazione del presbiterio. Una serie di arcate a tutto sesto, con ghiera rimarcata da mattoncini in cotto, posati verticalmente, si imposta su robuste colonne con base e capitello, che scandiscono lo spazio longitudinale delle navate: molto alta quella centrale e larga esattamente il doppio di quelle laterali. Tutte presentano una muratura a vista, in corsi regolari di mattoni, che si ripete nell'intero edificio ad eccezione di poche parti intonacate, come le volte della cripta e i catini absidali affrescati. Pausano la severa struttura alte monofore, fortemente strombate, che si aprono simmetriche nel clearstory e sulle pareti delle navate laterali, sul fondo delle quali strette scale conducono all'area presbiteriale, che dal transetto si protende nell'ultima campata della navata. Archi a tutto sesto, imponente quello trionfale, separano internamente i due volumi. Nel presbiterio, altre arcate longitudinali, che scaricano su pilastri con semicolonne addossate, separano i bracci del transetto dal quadrato normale, su cui, in origine, probabilmente, insisteva un tiburio. Strette</p>



## OSS - Osservazioni

monofore, definite da un arco decorato a doppia ghiera, danno luce all'interno delle absidi, affrescate, con pitture moderne quelle laterali, con frammenti più antichi il catino di quella centrale. Allineate alle superiori sono le tre absidi della cripta cui si accede per mezzo di un'ampia scalinata posta nell'ultima campata della navata centrale. L'interno è scandito in cinque navatelle, ognuna di due campate, coperte da volte a crociera su arcatelle a tutto sesto che insistono su colonne in cotto o in pietra di foggia moderna. Il pavimento, anch'esso di questo secolo, è costituito da mattonelle quadre di cotto, a posa diagonale e inserimento di motivi geometrici. Anche il pavimento della chiesa è in cotto a mattonelle quadre o rettangolari, posate in diagonale, a spiga o regolarmente a creare motivi geometrici. Una massiccia copertura a capriate su mensole con travetti e assito superiore copre la navata centrale e il transetto, mentre solai piani a cassettoni, sorretti da travi in legno, ricoprono le navate laterali. La facciata, dalla sensibile spinta verticale, è a tre corpi, annunciando così la partizione dello spazio interno; un alto protiro, con arcata cieca e frontoncino, sormonta un austero portale ad archi concentrici. Arcatelle cieche su lesene alleggeriscono l'enorme massa muraria conclusa da un frontone e circonscritta nella parte centrale, da due robuste colonne addossate. I fianchi dell'edificio presentano caratteri analoghi nella successione dei volumi delle navate e del transetto; elementi caratterizzanti sono, oltre alla tessitura muraria in corsi regolari di mattoni e comune a tutto l'edificio, una serie di monofore perfettamente allineate e la cornice ad archetti pensili, in cotto, su peducci, che giunge anche ai frontoni dei bracci del transetto, più bassi rispetto al clearstory. Un elegante portale si apre all'altezza della quinta campata del lato meridionale, mentre sul lato nord, una scala esterna addossata dà accesso al transetto. Il gruppo absidale, tutto in cotto, è la parte più antica e caratterizzante della chiesa, presentando caratteri che lascerebbero pensare ad un'influenza di Cluny III, soprattutto nelle piatte lesene con semicolonnine che spartiscono la superficie absidale, rinvenibili nei resti del transetto dell'abbazia francese. Una serie di tre arcatelle concentriche, con interposte decorazioni, poggiano sulle lesene e sono sormontate da una elaborata cornice a dentelli. Monofore ripristinate si aprono sugli emicicli ad illuminare la chiesa e la sottostante cripta. Pochissimi gli elementi decorativi interni: -tracce di affresco nel catino dell'abside centrale, rappresentante Dio Pantocratore con angioletti musicanti; -dipinti murali del XX secolo nelle pareti delle absidiole, raffiguranti un sole con lanterna, in quella di sinistra, e una campana in quella di destra; - dipinti murali a motivi fitomorfi del XX secolo nei sottarchi del presbiterio, ripresi da tracce trecentesche rinvenute durante i restauri. PRECEDENTEMENTE CATALOGATO con scheda 0300060949.